

VIII Domenica del tempo ordinario-A-

Antifona d'Ingresso

Il Signore è mio sostegno, mi ha liberato e mi ha portato al largo, è stato lui la mia salvezza perché mi vuole bene.

Colletta

Concedi, Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà nella giustizia e nella pace, e la tua Chiesa si dedichi con serena fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima Lettura

Is 49, 14-15

Dal libro del profeta Isaia.

Sion ha detto: "Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato". Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Salmo

Salmo 61 (62)

Solo in Dio riposa l'anima mia.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: mai potrò vacillare.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.
Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;
davanti a lui aprite il vostro cuore.

Seconda Lettura

1 Cor 4, 1-5

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele. A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Alleluia.

Vangelo

Mt 6, 24-34

Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena".

Sulle Offerte

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti in segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

Comunione

Voglio cantare a Dio per il bene che mi ha fatto, voglio lodare il nome del Signore Altissimo.

Dopo la Comunione

Padre misericordioso, il pane eucaristico che ci fa tuoi commensali in questo mondo, ci ottenga la perfetta comunione con te nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Guardare, imparare, cercare



Non preoccupatevi.

Preoccuparsi è il verbo μεριμνάω:

Tre volte un imperativo negativo potente concentrato in pochi versetti.

Viene usato questo verbo sei volte in 10 versetti

quasi come cardine da scuotere, da svellere:

angustarsi, essere in ansia per la propria vita,

per se stessi,

per l'oggi e per il domani.

È usato solo un'altra volta in Matteo in maniera ancora più radicale:

Mt 10,19 Qualora vi consegnino (nelle loro mani), *non vi preoccupate* (μὴ μεριμνήσητε) di come o di che cosa dovrete dire. Vi sarà suggerito in quel momento che cosa dovrete dire;

Non preoccupatevi.

È un comando che non riguarda il nostro essere per gli altri:

non significa cioè che non dobbiamo preoccuparci per gli altri,

non portare avanti le proprie responsabilità,

ma vuol dire non avere ansia per quello che sarà di noi, di me.

Non avere ansia per i prezzi pagati,

per quello che viene a mancare perché è stato dato.

Non preoccupatevi.

Significa non fare i conti,

non misurare l'esito della propria vita,
del proprio darsi.
Vuol dire non custodire il proprio vivere,
l'andare, il crescere, la stima e la fiducia degli altri.
Non trattenerlo e misurarlo e dosarlo.

Non preoccupatevi.

Significa affidare a un Altro quello che sarà di noi,
lasciare che sia Padre,
che sia Provvidenza,
che sia Custode,
che sia Lui la misura.

A questo comando negativo il vangelo fa seguire tre comandi positivi:
guardate,
imparate,
cercate.

Guardare con attenzione,

(ἐμβλέπω esprime anche il diventare capaci di vedere)
gli uccelli del cielo,
guardare dentro per vedere da dove viene il loro poter vivere,
scoprire chi si prende cura di loro, ignari.
Scoprire che la vita viene da un Altro.

Imparare,

καταμαινάω è osservare bene,
fino a diventare discepoli
dei gigli del campo,
del loro crescere.
Imparare come crescono.
Imparare che la vita è custodita e fatta bella da un Altro.

Cercare, ζητέω, il Regno di Dio,
dentro tutte le cose,
cioè l'amore che le fa esistere, che le governa e che è il loro domani.